

«Nuove conferme della validità del Metodo Di Bella»

Giuseppe, figlio del fisiologo modenese: un Nobel sottolinea l'importanza della somatostatina

Nuove conferme cliniche per il Metodo Di Bella, ideato dal fisiologo modenese scomparso. È il figlio Giuseppe - pure lui medico - a dare notizia "degli sviluppi scientifici e delle conferme cliniche" sulla terapia contro i tumori che fu al centro della sperimentazione ministeriale, ai tempi di Rosy Bindi ministro della sanità.

"Sabato scorso si è svolto a S Marino un congresso internazionale sulle terapie biologiche delle malattie neoplastiche e degenerative - spiega Giuseppe Di Bella - con la partecipazione di eminenti clinici e ricercatori

sia statunitensi che europei, tra cui il presidente dell'Ordine dei medici di Bologna dottor Pizza, il prof. Freiberg dalla Svezia, il prof. Jepson dagli Usa e altre note personalità. Il congresso ha registrato oltre settecento partecipanti, e ha riconosciuto e condiviso il razionale, le basi scientifiche e i riscontri clinici del Metodo Di Bella. Una settimana prima del congresso il premio Nobel Schally, in una pubblicazione sulla prestigiosa rivista scientifica internazionale Cancer Letters, ha pienamente confermato il razionale del

Metodo e le sue basi scientifiche basate sull'inibizione dell'ormone della crescita (GH) e dei fattori di crescita GH-correlati, mediante somatostatina. Il titolo del lavoro di Schally recita letteralmente: 'GHRH antagonists reduce the invasive and metastatic potential of human cancer cell lines in vitro' (Cancer Letters, 2010 Jan 9). Semplicemente Schally scrive che per bloccare il tumore bisogna inibire l'ormone della crescita. L'antagonista del GH (ormone della crescita), non è altro che la somatostatina

componente base del MDB, del cui impiego clinico il prof. Luigi Di Bella ha l'indiscussa priorità come documentato dalla sua pubblicazione del 1979. Nel 2009 su note riviste internazionali sono stati pubblicati diversi casi di tumori completamente guariti solo col metodo Di Bella, senza interventi chirurgici, chemio o radio, reperibili nella massima banca dati scientifica www.pubmed.gov digitando 'Di Bella G'. Tutto questo rappresenta l'ennesima e definitiva delegittimazione della sperimentazione ministeriale del 1998".